

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 21 febbraio.

(NEMO) Quella storia degli atomi vaganti, di cui parlò altra volta il vostro giornale, non so a proposito di che, si verifica proprio adesso nel nostro Parlamento dove si veggono certi fenomeni, che devono essere uguali a quelli del caos.

Anche allora gli atomi vaganti erano stanchi d'agirarsi soli nell'infinità dello spazio, senza nè attirarne degli altri, nè essere attratti, senza formare corpo, nè nucleo di corpi.

Gli atomi vaganti nel caos, aspirando ad una vita meno innominata e vagante, si erano più volte provati ad attrarre gli uni gli altri, si erano accostati e parevano aver fatto gruppi di qua e di là; ma siccome di questi gruppi nessuno era più forte dell'altro, nessuno aveva maggiore virtù d'attrazione, perché non si erano conglobati, così non servivano, che a disciogliersi di nuovo gli uni gli altri; e gli atomi vagavano di nuovo.

Sorse una voce, almeno così raccontavano una volta, che esisteva un potente *fiat*; ed allora venne un nuovo agitarsi degli atomi vaganti, i quali, inconsoci del dove andavano, pure si muovevano andando ad urtarsi gli uni contro gli altri. Dallo stesso confondersi tra loro ne venne che si sentirono di fare un corpo, più corpi, i quali cominciarono ad attrarre tra loro e per un segnito di attrazioni, di evoluzioni, di rivoluzioni, di contrasti tra le forze centripeta e centrifuga e di moti rotatori ed orbitali, si produsse quel mondo che ci pare ordinato da molto tempo ed è sempre lo stesso, per quanto le comete, i bolidi, le nuove comparse o scomparse di stelle, le macchie del sole, i vulcani accessi della terra, o spenti della luna, ci facciano apparire qualcosa di diverso.

Io non so, se qualche cosa di simile sarà per succedere nel nostro Parlamento: ma il fatto è, che il caos esiste, e che gli atomi vaganti, se ancora non si trovano, almeno si cercano e le stesse loro ripulsioni fanno sì che accidentalmente si accostino, forse per respingersi di nuovo, ma intanto attraendosi gli uni gli altri.

Le cose così non vanno, non possono andare, diceva il vostro atomo vagante e, detto ciò, contribuiva la sua parte a che andassero proprio così come, secondo lui, non potevano andare.

Ora anch'egli, con parecchi altri, cerca di unirsi per farle andare diversamente.

Andranno proprio? Andranno, perché tutti si agitano nel mondo; ma come andranno? Meglio, o peggio? That is the question!

Ecco che cosa pare si siano detto alcuni deputati, beninteso di quelli, che almeno qualche volta vengono alla Camera: «Noi siamo indipendenti, vale a dire nè avversi, nè favorevoli a quelli che tengono i portafogli adesso. Vogliamo unirci però per valere qualche cosa e fare, che le cose vadano altrimenti da quello che vanno».

Io non pregiudico nulla su quello che potrà essere, ma intanto mi permetto di fare qualche osservazione su quello che è.

Gli atomi vaganti si hanno detto: Noi non vogliamo essere più vaganti; saremo indipendenti.

Veramente con questa nuova parola è detto poco; ma essi hanno soggiunto: Vogliamo unirci, parlarcene e dopo... sarà quello che sarà.

Per unirsi materialmente, cioè in una stessa sala, può bastare anche la parola *indipendenti*. Tanto è vero, che è bastata a chiamare una quarantina di deputati, ai quali si dice, che degli altri mostravano di aderire.

Ma, per diventare una forza parlamentare, una potente attrazione, che agisca nel senso di por-tare qualche ordine nel caos presente, basta forse ciò?

Per ottenere un'azione efficace nel Parlamento occorre, che quelli che si uniscono sappiano perché veramente si uniscono.

Si uniscono per dire un *no*? Questo è più facile; ma non bastano i *no* a fare che le cose vadano altrimenti da quello che vanno. Dei *no*, ed anche dei *sì* e dei *ma se no* sono detti anche troppi; ed è appunto per questo, che le cose vanno come non dovrebbero andare. Assolutamente, per farle andare per il buon verso ci vuole un *sì*, nel quale si concordino quelli, che cercano di unirsi.

Ed è questo *sì* che si domanda; un *sì* che diventi il *fiat* potente, il quale venga a conglobare questi atomi vaganti ed a dare ad essi uniti quella forza di attrazione che ora non hanno.

In un Parlamento, dove bisogna, per ottenere che le cose vadano, calcolare sul numero, conviene che questo aderisca ad una persona, o ad

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Questo voto del Senato pone in grave imbarazzo il governo per la conclusione dei trattati di commercio.

Turchia. In Armenia regna una miseria terribile, alla quale si sono di recente associate varie malattie epidemiche. Sono constatati 1000 casi di tifo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

PRIMO CONGRESSO
dei Segretari Comunali a Roma

(Nostra corrispondenza).

Roma 20 febbraio

Seduta del 20 febbraio: ore 10 ant.

L'on. Berti cav. Ferdinando, Presidente, partecipò all'assemblea che all'Ufficio di Segretario vennero nominati i signori Mulas cav. avv. Efisio, Beissi prof. Domenico, Zabai Leonardo, Grimaldi Paolo, Ziegales Carmelo, Gazzamali Sante.

All'Ufficio di Relatore sui dodici temi proposti dal Comitato ordinatore vennero eletti i signori:

Lazzarini prof. cav. Pio, Armellini prof. Quirino, Arpa cav. avv. Giuseppe, Macola Evaristo, Bartolomei avv. Tito, Burzi cav. dott. Medardo, Fondi Rag. Giovanni, Di Salvi Angelo, Mascagni cav. avv. Gastano, Villa Bortolo, Fattori cav. Carlo, Solmi dott. Angelo, Anzidei co. Alessandro, De Dominicis avv. Carlo, Ormezzano Giuseppe.

Data lettura dal Segretario Zabai del Verbale della seduta di ieri, l'on. Berti Presidente invita il Relatore cav. prof. Lazzarini a pronunciarsi sul tema primo che è il seguente:

La nomina del Segretario Comunale deve essere temporanea o definitiva, ed in quest'ultimo caso con quali norme e reciproche garanzie?

L'on. Relatore fece una bella esposizione corrispondente allo scopo importante facendo conoscere che per principio di equità deve migliorarsi la condizione del Segretario Comunale provvedendo d'una legge riparatrice a molti errori.

Parlarono sulla stabilità della carica gli onorevoli rappresentanti Luzzardo, Siniscalchi, cav. Franceschini, cav. Romano, Ghigi, Tassi, Tedeschi, Fondi.

Il Presidente, ottenuta la chiusura della discussione, presenta alla votazione la seguente proposta che fu approvata a pieni voti:

La nomina del Segretario Comunale sarà definitiva dopo un triennio di tre anni d'esperimento.

La seduta è sospesa alle ore 4 pom.

LEONARDO ZABAI, LUIGI GUSSONI.

ETÀ LIBRA

Roma È stato deliberato il viaggio delle LL. MM. negli Abruzzi e nella Sardegna.

Il Consiglio comunale di Sassari e quello di Cagliari sono convocati, per stabilire il programma delle feste.

Il Re Umberto ha espresso il desiderio di esser accompagnato, nel suo viaggio negli Abruzzi, dagli ufficiali dello Stato Maggiore del Corpo dei Volontari che militarono in quella provincia nel 1860. Si dice che il generale Fabrizi farà parte del corteo reale.

L'Esercito ha le seguenti informazioni: Non è improbabile che per il giorno natalizio di S. M. possano essere pubblicate le prime nomine nella milizia territoriale, avendo la Commissione ultimata quasi la verifica delle domande pervenute.

A questo proposito ci si assicura che non sia difficile che possano essere, con un nuovo manifesto, allargati gli estremi per concorrere ai posti di ufficiale, essendosi il ministero persuaso che, coi criteri attuali, riesce impossibile avere il numero di ufficiali indispensabile.

Il Corriere della sera ha da Roma 21. Affermano generalmente che molti deputati intendono domandare la precedenza della discussione del progetto di concorso del Governo per Roma su quella del progetto per il sussidio a Napoli, volendo così dar subito battaglia al ministero, il quale pone la questione di gabinetto sull'accettazione dell'articolo quarto del contro-progetto della Commissione.

Calcolasi a sessanta il numero dei membri del Centro sinistro e della Sinistra, che si sono iscritti nel nuovo gruppo Merzario. L'Opinione dubita che esso debba mostrarsi alla prova molto solido; in ogni caso, è una nuova prova del disordine che regna nelle file ministeriali.

ESTERI

Austria. Il *Montagsblatt* di Vienna afferma essere scossa la posizione del ministro degli esteri Heymerle, tendendo a rovesciarlo e gli ungheresi e gli cecchi.

Francia. Si ha da Parigi: Ha fatto molta impressione la votazione di ieri del Senato, in senso ultra-protezionista. Con circa 60 voti di maggioranza il Senato quintuplicò in media i dazi doganali sul bestiame introdotto in Francia,

Interessi agrarii. Nell'ultimo fascicolo di *Voti di Comizi ed altre Associazioni agrarie* pubblicato dal Ministero d'Agricoltura leggiamo che il Comizio agrario di Spilimbergo ha espresso voti per una diminuzione d'imposte a sollevo dell'agricoltura e perchè sia sollecitata l'affiancamento delle decime e dei quartesi tuttora vigenti in varie provincie, e il Comizio di San Daniele ha domandato che si proceda alla repressione dei furti campestri, che si vanno giornalmente moltiplicando.

In quanto al voto del Comizio di Spilimbergo che si riferisce all'affiancamento delle decime, i giornali annunciano che, in seguito alla deliberazione presa dalla Giunta parlamentare cui fu deferito l'esame di quel progetto di legge, l'on. ministro di grazia è giustificato a invitare le competenti autorità locali, a compilare, senza indugio, una statistica precisa della quantità delle decime, dei loro valori, dei luoghi e delle proprietà afeite da un tal vincolo.

Questi dati statistici verranno dall'on. Villa immediatamente comunicati all'anidetta Commissione parlamentare, la quale in attesa di essi, ha sospeso ogni ulteriore deliberazione sulle diverse questioni cui ha dato luogo la discussione del progetto di legge in parola.

In quanto alla domanda del Comizio di San Daniele, ognuno vede quanto sia giusta e come urga di provvedere a togliere quel flagello della possidenza fondiaria che sono i furti campestri. Noi speriamo che il voto del detto Comizio non rimarrà inascoltato e che le migliori disposizioni all'uopo non tarderanno ad esser prese.

I pagamenti a mezzo degli uffici postali. A sensi di quanto fu prescritto nella circolare del Ministero del Tesoro, 12 maggio 1873, gli ordini di pagamento che le Intendenze di Finanza vogliono far soddisfare dagli uffici postali, debbono da loro essere rimessi alle rispettive Direzioni provinciali delle poste, lasciando a queste di farne la distribuzione agli uffici pagatori.

Ora essendo venuto a notizia dell'onorevole Magliani che invece parecchie Intendenze di finanza rimettono i suaccennati ordini di pagamento agli uffici postali direttamente o col mezzo degli agenti finanziari, egli, premettendogli che tale irregolarità sia fatta tosto cessare perché essa impedisce alle Direzioni provinciali delle Poste di esercitare la dovuta vigilanza sul movimento dei fondi dei dipendenti uffici, ha dato le necessarie disposizioni, perchè le Intendenze anzidette trasmettano d'ora innanzi alla Direzione generale delle Poste tanto le note nominative degli stipendi ed i mandati, quanto le contromatrici dei vagli, non che gli estratti dei conti correnti dei pensionati dello Stato, del fondo per il culto che occorresse di far pagare a mezzo degli uffici postali fuori del capoluogo di provincia.

Un cacciatore ci manda un articolo che noi stampiamo, sebbene non abbiano creduto di dirci chi è, presentandocelo o presentandosi a noi.

Il giornale la *Patria del Friuli* ha testé comunicato le più importanti modificazioni che il Senato ha portato alle disposizioni in vigore sulla caccia e uccelazione.

Parlando della caccia, le ristrette, quando adottate, diverrebbero tali che questo bene renderebbe, come altri ancora osservava, illusorio.

C'è compito della legge è quello di assicurare il bene. Essa interviene laddove l'uomo non prestasi ad adottare li freni preventivi.

Nel caso in parola la legge mira a proteggere prima il possesso, indi le covate e l'agricoltura dalla soverchia presenza d'insetti.

La selvaggina e uccelli in genere sono di comune godimento, di guisa che tacitamente intendesi che chi usufruisce della caccia debba portando riguardo alla proprietà, e da quest'altra parte usare tolleranza. Colui che vorrebbe creare un privilegio, chiude il suo possesso secondo le norme stabilite dal Decreto in vigore 21 settembre 1865, e la legge dovrà armonizzarsi con l'ordine di natura. E per questo danno che la proprietà fondiaria risente dall'esercizio della caccia, che con poca attenzione è nullo, molto saggiamente veniva ricordato in un recente numero del soldato giornale.

nale, sia a pro de' Comuni devoluta la tassa delle licenze, (essa è di natura spettante all'enario comunale, e li Comuni dovrebbero reclamarla) il qual tasso potrebbe essere, anziché il meschino d'oggi, portato all'equo importo di l. 15.

Li danni parziali che colui, che non sa farsi carico dei riguardi di convenienza, (non è ragione che il dabbene paghi lo scotto per il gretto) arreccasse, siano risarciti al proprietario come provvede l'anidetto Decreto.

Le multe in genere a favore del Governo, nel riflesso che anche lui, assieme a' Municipi, debba far invigilare a impedire o limitare le contravvenzioni.

Questo dicesi circa al possesso.

A rispettare la fruttificazione, il divieto di caccia col fucile dovrebbe essere dal 1 aprile a 20 agosto, meno per la lepre e pernice vietato col 1 gennaio e per gli uccelli palustri col 15 maggio. Questo dovrebbe servire di norma fissa per l'Alta Italia. Il divieto portato dal progetto di legge, vero essendo il comunicato, non provvede opportunamente a questo riguardo.

E povertade lo vedere ogni anno tutti i Consigli provinciali a emanare disposizioni sulla caccia, quando che, per ragion di clima, l'Italia potrebbesi dividere in tre o quattro zone, sapendo che natura procede per leggi fisse.

Ai riguardi dell'agricoltura è duopo pensarvi assegnando una parte del volatile, e l'uomo ha campo di dilettarsi medesimamente; avendo alta sapienza profuso nel graziarlo anche di vite animali. Il progetto che sta per venir legge vi provvede, e attendibilmente vieta, fra altro, la uccellazione a lacci, ma non basta ciò, perchè le utie verrebbero poca tese a rischio, quindi a ottenere l'effetto tor via la causa. Non bo schetti, nè a lacci nè a rischio.

E vergognosissimo lo intendere che ancora vengono usate reti, così dette diluvio, nelle gole de' monti e al mare; è tempo sieno tolte. Come anche la rete quagliera; chi questa selvaggina vuole al tiro se la meriti.

UN CACCIATORE.

Legato Sbrojavacca - Garzolini istituito dall' ora defunto signor Gio. Batta Job. Diamo il resoconto che ci viene cortesemente comunicato della seduta del 21 corr. del Consiglio della Casa di Carità od Orfanotrofio Renati, relativamente all'oggetto qui sopra indicato:

Il presidente ricorda come, morta il 14 gennaio 1875 la contessa Maria Sbrojavacca vedova Garzolini, con testamento 26 settembre 1870, istituisse sua erede la pia Casa di Carità, riservando l'usufrutto, vita sua natural durante, all'esecutore testamentario Gio. Batta Job e col'onore di molti legati.

ricorda pure come successivamente venisse pubblicato altro testamento, 7 ottobre 1871, col quale la contessa così disponeva:

« Io sottoscritta istituisco in mio erede universale il mio agente sig. Gio. Batta Job su Vincenzo ».

ricorda ancora come allora si spiegasse il fatto di queste due diverse disposizioni col non aver voluto la contessa, che da qualche tempo non riceveva più nessuno, circondarsi di tutte le persone volute dalla nuova legislazione italiana, qui promulgata nel periodo di tempo corso fra le due disposizioni testamentarie, per fare un dettagliato testamento pubblico sulle tracce del precedente, che era molto lungo, e quindi preferisse scrivere di proprio pugno le due righe, delle quali consta il secondo testamento. La testatrice verbalmente incaricava però il depositario di pubblicarlo solo in caso che il precedente testamento in atti notarili non avesse effetto sotto le nuove leggi, e contemporaneamente faceva delle verbali raccomandazioni al nuovo erede, sig. Gio. Batta Job, di mantenere le prime disposizioni, certa che avrebbe così ottenuto l'istesso scopo, sicura com'era della leale onestà del sig. Job.

ricorda come il sig. Job infatti si considerasse quale erede fiduciario della contessa Maria Sbrojavacca-Garzolini e suo esecutore testamentario, e quindi già in vita desse esecuzione a vari legati fatti dalla contessa col primo suo testamento.

partecipa quindi che il sig. Gio. Batta Job venne a morte alle ore 7 1/2 pom. del 14 febbraio corrente, e che nel successivo giorno 15 presso il R. Pretore del primo mandamento, si aprirono due testamenti dell'ora defunto signor Job in data 30 gennaio 1878 e 30 gennaio 1879 già depositati presso il notaio Baldissera coi quali, riproducendo fedelmente le disposizioni contenente nel testamento 26 settembre 1870 della contessa Maria Sbrojavacca-Garzolini a favore di quest'Istituto, lasciava invece a titolo di legato, in assoluta proprietà alla Casa di Carità di Udine il palazzo in questa città via Genova, la posidencia di Belvaro, l'intero stabile di Caminetto di Buttrio, del quale fanno parte anche i fondi situati in pertinenze di Manziello e Remanzacco, con divieto di venderli, e cogli oneri di 450 messe, già a peso della famiglia Sbrojavacca-Garzolini, dell'obbligo di accogliere, mantenere ed educare in perpetuo due orfani della parrocchia di S. Quirino, e di pagare un annuo censo a vantaggio della Collegiata di Cividale ed ora del r. Demanio; incaricava quindi la legataria Casa di Carità di conservare i ritratti dei defunti co. Garzolini, intendendo che il legato prenda il nome di « Legato Sbrojavacca-Garzolini ».

Il Consiglio, apprezzando altamente la leale onestà dell'ora defunto sig. Gio. Batta Job, colla

più alta riconoscenza, prende atto del legato pervenuto alla Casa di Carità per i testamenti 30 gennaio 1878 e 30 gennaio 1879, ed in segno di gratitudine incarica il presidente di far fare il ritratto del benefattore Gio. Batta Job, da conservarsi in questo Istituto assieme a quelli della famiglia Garzolini.

Il direttore della scuola agraria pratica di Pozzuolo signor Petri si trova da alcuni giorni fra noi, e jeri, in compagnia del co. Federico Trento, membro del Consiglio direttivo di detta Scuola, e del cav. Francesco Braida segretario del Consiglio stesso, si è recato a Pozzuolo, onde prendere, crediamo, le prime disposizioni per l'apertura della scuola medesima. Noi affrettiamo coi nostri voti l'apertura di questo Istituto, che non mancherà certamente di dare ottimi frutti in ordine al progresso agrario della nostra provincia. L'incremento dell'istruzione agraria è un bisogno vivamente sentito in Italia e troppo poco si è fatto finora per efficacemente promuoverlo.

Non più tardi di ieri leggevamo appunto in un giornale lombardo: « Che abbiam fatto noi per promuovere il risveglio agricolo nel paese? Abbiam fondato due scuole superiori d'agricoltura, l'una a Milano, l'altra a Portici, frequentata da forse 124 alunni; a Vallombrosa abbiammo un istituto forestale, la cui frequenza va sempre più scendendo: dal 1869 al 1874, tanto per prendere un'epoca in cui si hanno lavori ufficiali, si sussidiavano in 11 città alcune scuole d'agricoltura, frequentate forse da 320 alunni, e alcune colonie-poderi (20 in tutto) destinate in parte ad accogliere i giovani inviati dall'ufficio di pubblica sicurezza. Più si spesero L. 102,718 per mandare alcuni distinti giovani a frequentare le più rinomate scuole agrarie all'estero. E tutto qui? — Tutto... cioè no, c'è da aggiungere che in 5 anni si spese la egregia somma di L. 3250 per sussidiare alcune scuole agrarie elementari! E dal 1874 a questa parte, se le cose non peggiorarono, non progredirono di certo. Anzi l'anno scorso che il ministero d'agricoltura voleva stanziare qualche migliaio di lire per l'istruzione agraria, quasi quasi veniva lapidato... se non ritirava la proposta ».

Salutiamo adunque la prossima apertura della Scuola agraria di Pozzuolo come un consolante indizio che all'incuria o alla poca cura in cui fu tenuta sinora nelle sfere legislative e governative l'industria agraria sta per succedere un più ragionevole e proficuo apprezzamento dell'importanza della medesima.

Scuola d'arti e mestieri. Iersera il Consiglio direttivo di questa Scuola tenne una seduta, in cui fu stabilita la stampa dello Statuto che regge la Scuola stessa e del relativo regolamento, onde, ottemperando all'invito del ministero, mandarne copia, assieme a taluni saggi degli allievi, all'Esposizione prossima ad aprire a Milano. Ai membri del Consiglio fu quindi data comunicazione del Decreto ministeriale per l'istituzione della nostra Scuola professionale. Il Consiglio inoltre addottò i provvedimenti richiesti per far fronte alle spese del secondo trimestre.

Onorificenza. Leggiamo nella *Gazzetta ufficiale* del 21 febbraio c. che su proposta del ministro dell'interno, il sig. Daniele Moro, sindaco di Codroipo, fu fino dal 21 novembre dell'anno scorso, nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

Istituto filodrammatico. Nella seduta di ieri a sera della Direzione e del Consiglio riuniti sono stati nominati per acclamazione, ad ispettrici della nuova scuola di recitazione sulla proposta del Presidente, la signora Clementina Simoni e sulla proposta del direttore, avvocato Dabala, la signora co. Laura di Colleredo Della Porta.

La nomina di queste distinte signore, le quali furono cortesi della loro accettazione, sarà per essere, ne siamo certi, di vivo impulso a numeroso concorso di giovanette e fanciulli ad una scuola tanto utile quanto bella.

Agli artisti e ai cultori dell'arte industriale. Presso il sig. Luigi Ferri, all'edcola in Piazza Vittorio Emanuele, si ricevono gli abbonamenti e si vendono separatamente i numeri della nuova pubblicazione artistica industriale illustrata, intitolata *Arte*, che si pubblica ogni dieci giorni a Torino. Abbonamento 1 anno lire 8; 6 mesi lire 4; tre mesi lire 2; un numero separato cent. 20.

Casino Udinese. Ecco la relazione, sulla festa di lunedì scorso, che ieri abbiamo promessa:

Chi ha assistito al ballo dato lunedì sera al Palazzo ex-Belgrado, ha dovuto convincersi che esso è riuscito il migliore della stagione. Una moltitudine di persone della buona società, oltre 70 signore cittadine e forestiere, un centinaio e mezzo di uomini, *toilettes* ricche ed elegantissime, fiori, profumi, gioielli, nastri e merletti a profusione.

Nulla di più attraente di un ballo animato in queste splendide sale: le *toilettes* eleganti, viste in quell'ambiente, sembrano più eleganti, le signore belle, addirittura bellissime, il buon umore diventa allegria, insomma tutto prende proporzioni maggiori del reale.

Ribbi già in passato, non ricordo né dove né quando, a leggere che un elegante scrittore ed appassionato frequentatore di balli in un grazioso studio psicologico su tal genere di divertimento, affermava che la durata d'un ballo si

divide in due distinti periodi a gradazioni differenti e ad animazioni successive e ben pronunciate, gradazioni ch'egli contraddistingueva colle parole *piacere, brillare ed amare*.

Io che, ancor giovane, ho l'imperdonabile difetto di divertirmi ballando, ebbi più volte a persuadermi della verità di una tal classificazione; mai però tanto completamente quanto al ballo della scorsa notte al Casino, che, pel numeroso e scelto concorso, per la folla variegata, pel buon gusto e la ricchezza nelle smaglianti vesti femminili, nella fusione ed il bonum umore riuscì uno de' più brillanti in tal genere.

Siamo al principio della festa, quando le sale sono ancor vuote, quando l'orchestra in un mare di note le più discordi, le più disarmoniche cerca l'accordo; siamo nella prima fase, in quella che si potrebbe chiamare la fase della vanità, quando l'assetto è ancora la sola occupazione, il solo amore.

Ecco il giovanotto galante che ha atteso ansiosamente per tutta la settimana questa serata solenne, che ha impiegato un'oretta nell'abbiigliarsi dopo esser successivamente passato dal parrucchiere e dal guantaio, e che.... poveretto, arriva ancora troppo presto; trova però che gli rimane qualche cosa a fare e ricorre ad un amico per aiuto onde abbottonare un guanto troppo stretto.

Eccone un altro... è di quelli che non si divertono più e non ballano; ma vuol piacere anche lui; guardiamolo di sottocchi ora che, guardingo per tema d'essere osservato, dinanzi allo specchio della camera laterale, riordina colla mano inguantata l'opera industrie del parrucchiere dissettata dalle strette del *gibus*.

Eccone un altro ancora; è uno de' presidenti che vuol piacere anche lui... col far trovare tutto a posto!

Ma frattanto il rumore delle carrozze ci ha avvertiti che son giunte le prime signore, le più coraggiose!

Guardiamole mentre salgono lo scalone e assentano un nastro slacciato o un riccio ribelle.

Per esse il momento di comparire alla luce, questo momento di silenzio e di trepidazione è contraddistinto dalle mosse o spigliate o solenni, dalla spinta in avanti che danno alla propria persona e dall'investigazione ardente che fanno a quella delle altre. Esse sanno che a quest'ora pericolosa si fanno i giudizi ed i paralleli; esse sanno che in tal momento non c'è più nè sorella, nè amica, nè rivale; non c'è più che una donna bene o male vestita!

A quest'ora insomma il fine è: *piacere!*

Intanto le sale si son popolate, la folla aumenta, l'orchestra ha già eseguito i primi balli, i *braccieri* fino ad ora fedeli al loro posto, hanno incominciato a rompere la consegna e l'uno arrischia una danza, l'altro, più positivo, con un complimento incerto e vacillante osa chiedere ad una dama il *carnet* per l'impegno d'un *lanciers*; siamo entrati in un'altra fase del ballo.

Là la proclamata belta cammina orgogliosamente nella sua gloria; qui la bellezza più contestata, che non ha propriamente un riconosciuto diritto alla sovranità, cerca perverviri con mezzi più velati dando al corpo i movimenti i più ondeggianti, alle palpebre le inclinazioni le più voluttuose, alla voce le inflessioni le più melodiose. Anche le passioni, anco le simpatie in tal momento perdono della loro intensità; l'uomo preferito per ora non ha più diritti d'un altro; questa è l'ora di trionfo de' voluti, de' nastri, de' pizzi, de' gioielli; bisogna colpire, bisogna brillare e non altro!

Né è sol sulla donna che a quest'ora il desiderio di brillare esercita il suo impero; anche il sesso forte è soggetto alla prepotenza di una tal passione.

Qui il giovane *lion* dalla fama assodata dalle brillanti ma problematiche conquiste, cerca ansiosamente gli sguardi delle belle sospirate, anzi pare che li pretenda come un omaggio alla sua sovranità; eccone un altro affetto da *pirronismo*, la malattia predominante; dubita di tutti e specialmente dalla donna; è sempre stanco, ma vuol brillare anche lui e cerca nel santuario delle ricordanze la frase la più piccante, la più spietata, nella speranza di far punto; qui lo scettico procura mantenersi in posizione a furia di spirto o di indifferenza; là l'imberbe studente col compimento errante sulle labbra profonde inchini a quella dama che lo accoglie col migliore de' suoi sorrisi... perchè a quest'ora si ha bisogno del voto di tutti, di qua il giovane avvocato per brillare improvvisa versi... già altre volte improvvisati, e vuol che negli occhi suoi scintillino mille carezze audaci...; di là infine traboccano le calde passioni e si inneggia « a quell'essere misterioso e raffinato che si chiama la donna », e si paragona il suo sguardo « al guizzo infuocato d'una meteora che solca il cielo ».

Brillare è la speranza di quest'ora! Tutti tendono a questo fine, anco il giovane, gentile e peritissimo direttore delle quadriglie che escogita nuove figure con comandi più energici, anco i diligentissimi signori della presidenza, collantisi della dolce lusinga che i motti piccanti, i gingilli, i vasetti di fiori, i *porte bonheur* i carozzini, le fiaschette etc da essi presentati in omaggio alle graziosissime dame abbiano a passare sul loro tavolino da lavoro e... a far breccia nella loro memoria!

E intanto il tempo passa e la notte incalza; siamo già in un periodo di transizione; il buonumore s'è diffuso, l'interesse della serata è quasi svanito, si sono emessi inappellabilmente tutti i giudizi, tutto è detto su tutto.

Ormai le sorti sono fissate, le *toilettes* si sono vedute, rivedute e giudicate; le violette hanno preso posto sulle bottoniere maschili, le simpatie riacquistano la forza assopita dalle preoccupazioni della vanità, Sua Altezza l'Amore s'avanza!

Gli uomini seri, coloro che non trovano più i caldi entusiami della gioventù nelle grazie d'una damina o nelle melodie d'una mazurka, babbini mariti, vecchi celibatari, politiconi, arroganti novellieri, in crocchi, nelle sale del *buffet*, chiedono ad un bicchiere la forza di sopportare il resto della serata.

E mentre in un circolo l'uno loda la *toilette* raso celeste e blonde della signora M. G., l'altro quella in velluto e pizzo Chantilly della co. S.; l'uno trova elegante quella in *faille* e *pluche* bianca guarnita in perle della co. A., mentre l'altro trova più di suo genio quella in stoffa Sourac e raso con *clochettes* della signora B. e quella in raso *vieil or* della signora C. e un altro ancora profondo lodi a quelle elegantissime e ricche in velluto delle co. M., in velluto e *faille* bianco della signora E., in raso celeste ed argento della signora M., ed di tante altre, in un altro circolo si parla con fuoco dei bei tempi passati, si ricordano le strepitose conquiste e le prove di prodezze di quell'epoca in cui si ballavano venti valzer senza requie; in un altro ancora infine si ciarla del terzo o del quarto con poca carità cristiana o si scioglie la questione sociale o si delimitano le nuove frontiere della Grecia!

Le mamme danzano o... vegliano, le zie poi... quelle sonecchiano!

E, frattanto, le simpatie riprendono il sopravento, le piccole conversazioni, le cure, le attenzioni, qualche rimprovero, qualche occhiata profonda lo attestano!

La danzatrice si permette ripetere più spesso la contraddanza col ballerino preferito, alle coi braccia si confida e che ora dolcemente la guida, ora la solleva da terra; ella al guardo arrossisce e si immerge con voluttuoso abbandono nel vertice della danza, un lungo sospiro di fuoco accarezza i ricci biondi della petulante giovinezza, la musica come una seconda simpatia si svolge nelle melodie armonie di De Suppi e di Fabrich.

Attenti giovanotti ritrosi all'amore! E' l'ora in cui l'orchestra fa sentire di quei suoni che vi faranno trasalire riudendoli un giorno quando, sdegnosi dei legami d'una famiglia, avrete trovato i legami... del rimorso!

Attente giovanette! E' l'ora dei fragili principi ma degli indissolubili fini; è l'ora degli impegni solenni che incominciano dai legami d'una danza e terminano coi legami della vita...!

Amare è la parola di quest'ora!

Dialogo avvenuto ieri l'altro in piazza Venerio fra due individui ambiziosi, ma oscuri, i di cui nomi, per non urtare la loro immacolata suscettibilità, teniamo celati; però li appelleremo con quelli di *Tizio* e *Cajo*:

Tizio. Buon giorno, cavaliere!

Cajo. Buon giorno amico del cuore, che nuove hai da Roma?

Tizio. Nessuna, propriamente nessuna; anzi ti parlo francamente, questo silenzio mi addolora

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 164.

1 pubbl.

Avviso di concorso**AL POSTO DI MEDICO CHIRURGO OSTETRICO
nella Città di Grado**

Fino al 20 marzo p. v. si apre il concorso alla condotta medica in questa Città verso l'onorario di fior. 1100 annui da pagarsi dalla Cassa comunale in rate mensili posticipate, coll'obbligo di prestare l'assistenza gratuita a tutti gli appartenenti al Comune senza distinzione se benestanti o poveri.

La condotta medica avrà principio col 20 maggio p. v. ed avrà la durata d'anni 3.

I sudditi esteri, che aspirassero a questo posto, in caso di nomina, devono obbligarsi di far approvare il loro diploma dalle competenti autorità e di procurarsi la sufficienza austriaca.

Gli aspiranti produrranno le loro domande, entro il suddetto termine, a questa Podestaria corredandole del diploma di laurea e di tutti quei documenti che potessero preferire la loro nomina.

Dalla Podestaria di Grado, li 20 febbraio 1881.

Il Podestà
G. Corbatto.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

certificati numerosi

a diverse

delle primarie

Esposizioni

autorità medicinali

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il buon latte svizzero.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo sussiego. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore Henri Nestlé, Vevey, (Svizzera).

Vendesi in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado. Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. 2,70
Alla staz. ferr. di Udine	2,50
Codroipo	2,65 per 100 quint. vagone comp.
Casarsa	2,75 id. id.
Pordenone	2,85 id. id.

(Pronta cassa)

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30% nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

POLVERE SEIDLITZ**A. MOLL**

Prezzo di una scatola originale sigillata fior. I. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella stitichezza abituale, indigestione, bruocere di stomaco, più ancora nelle convulsioni nippide, dolori nervosi, batteuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose ed infine nell'isterica ipochondria, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna
Deposit in UDINE soltanto presso i farmacisti signori A. Fabris e G. Comessatti ed alla drogheria del farmacista sig. Minisini Francesco in fondo Mercatovecchio.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superba ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere ai cavalli la forza ed il coraggio fino all'vecchiaia la più avana, accavalamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.



zata. Impedisce l'irrigarsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatigue.

Guarisce le affezioni eumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di Francesco Minisini in Udine.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine	misto	a Venezia	ore 7.01 ant.
ore 1.48 ant.	omnibus	» 9.30 ant.	» 1.20 pom.
» 5. ant.	id.	» 9.20 id.	» 11.35 id.
» 9.28 ant.	diretto	» 10.04 ant.	» 12.35 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 10.44 pom.	» 12.50 pom.
» 8.28 pom.	» 4. pom.	» 12.55 pom.	» 1.30 ant.
da Venezia	» 9.15 ant.	a Udine	» 1.30 ant.
ore 4.19 ant.	diretto	» 10.44 ant.	» 1.35 id.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.44 pom.	» 1.35 pom.
» 10.15 id.	id.	» 12.35 pom.	» 1.35 pom.
» 4. pom.	misto	» 12.35 pom.	» 1.35 pom.
» 9. id.	» 4. pom.	» 12.35 pom.	» 1.35 pom.
da Udine	misto	a Pontebba	» 1.35 ant.
ore 6.10 ant.	diretto	» 9.40 id.	» 1.35 pom.
» 7.34 id.	omnibus	» 12.35 pom.	» 1.35 pom.
» 10.35 id.	id.	» 12.35 pom.	» 1.35 pom.
» 4.30 pom.	» 4. pom.	» 12.35 pom.	» 1.35 pom.
da Pontebba	misto	a Udine	» 1.35 ant.
ore 6.31 ant.	omnibus	» 9.15 ant.	» 1.35 pom.
» 1.33 pom.	misto	» 10.44 ant.	» 1.35 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 10.44 pom.	» 1.35 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 12.35 pom.	» 1.35 pom.
da Udine	misto	a Trieste	» 1.35 ant.
ore 7.44 ant.	omnibus	» 7.08 pom.	» 12.35 pom.
» 3.17 pom.	id.	» 12.35 pom.	» 1.35 pom.
» 8.47 pom.	misto	» 7.50 pom.	» 1.35 pom.
» 2.50 ant.	» 4. pom.	» 7.50 pom.	» 1.35 pom.
da Trieste	misto	a Udine	» 1.35 ant.
ore 8.15 pom.	omnibus	» 1.11 ant.	» 1.35 pom.
» 3.50 ant.	id.	» 7.10 ant.	» 1.35 pom.
» 6. ant.	misto	» 9.05 ant.	» 1.35 pom.
» 4.15 pom.	» 4. pom.	» 7.42 pom.	» 1.35 pom.

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne degli animali.

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d'India, oche, anatre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICISSIMO

di veterinaria popolare con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21^a edizione, trattato secondo l'attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, per L. 4.

FUMATORI!

non più mali né alla lingua, né alla gola, né allo stomaco merce lo.

Accendisigaro purificatore

Nuova invención brevetta in Italia, dal professor L. Mycione. — Con questo elegante apparecchio tascabile, raccomandato dai primari igienisti d'Europa, si attiva miracolosamente la tirata del fumo dando a questo un gratissimo aroma. In 10 secondi si rincasan anche i peggiori sigari della Regia. Indispensabile per coloro che fumano appena pranzato. Serve altresì per la pipa e le sigarette. Spaccio in America per oltre cinque milioni, con più di trenta mila certificati.

Esclusivo deposito in Italia presso la Ditta C. F. MANINI, Milano, Via Cerva, 38. Si spedisce contro L. 2 franco di porto con istruzione.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e permetta qualsiasi libro, moneta, carta a posta ecc. ecc.

REDAZIONE - REDAZIONE - REDAZIONE

DIECI ERBE

ELISIR stomachico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro L. 2,50
da 1,2 litro 1,25
da 1,5 litro 0,80
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) 2,00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano)

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITT, Riva Castello N. 1

Specialità in giuocatoli e fabbricazione

LA RAVISANTE

Trottola senza uguale. Trattenimento di salone dilettevole e curiosissimo anche per persone adulte. Gira oltre mezz'ora eseguendo successivamente tutti i giochi ed effetti ottici prodotti dalle molte trottole sinora inventate. Produzione di tutti i colori e cambiamenti a vista. Imitazione di vasi d'ogni genere. Trasformazioni istantanee, ecc. ecc. Solide ed eleganti in rispettive scatole si vendono dalla Ditta

DOMENICO BERTACCINI di Udine.

SALUTE RISTABILITA STIMA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMAGO IL PETTO NERVI

IL FEGATO LE RENI INTESTINI VESICA

MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE

E SANGUE I PIU AMMALATI

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce